

IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI PER RISCRIVERE LE REGOLE DELLO STATUTO COMUNALE

Forse non tutti i cittadini moriani lo sanno, ma potranno partecipare alla riforma dello statuto comunale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30 settembre 2013 è stato infatti deciso di attivare una fase partecipativa dei cittadini singoli o associati. La bozza dello statuto, con testo a fronte, verrà pubblicata nel mese di aprile, sul portale comunale. «Abbiamo pensato - spiega il presidente della commissione statuto Giuseppe Dellana - che mandare per posta la bozza casa per casa sarebbe stato un po' complicato. Più semplice metterla in internet, dove i cittadini potranno dire la propria, con suggerimenti e osservazioni. Poi la commissione s'incontrerà e valuterà le proposte, per portare la discussione in consiglio comunale, entro giugno».

Un progetto che quindi farà sì che il nuovo statuto si adegui alle esigenze degli abitanti, raccogliendone le opinioni. «La riforma dello statuto comunale si è resa necessaria per adeguare il contenuto alle novità introdotte dalla legge regionale numero 7 del 2004 - prosegue Dellana - Sono talmente tante che si è dovuto abbandonare interamente il testo dello statuto comunale vigente, la cui prima approvazione risaliva al 1994, per prendere come riferimento il nuovo schema di statuto comunale elaborato da un'apposita commissione di esperti nominata dal Consorzio dei comuni». Uno schema a cui si sono ispirati tutti i comuni trentini che negli ultimi tre o quattro anni hanno dovuto adeguare i loro statuti alla legge 7/2004.

«In particolare - aggiunge Dellana - il nuovo testo è più snello ed essenziale di quello precedente. Vengono inoltre introdotti nuovi istituti volti a favorire la partecipazione popolare, come il referendum abrogativo, propositivo e consultivo». Inoltre è previsto un rafforzamento dei poteri del consiglio comunale, mentre l'organizzazione degli uffici è improntata alla separazione tra poteri di indirizzo spettanti agli organi politici e poteri di gestione spettanti al segretario comunale e ai responsabili dei servizi.

Il Presidente Dellana ringrazia quindi tutti i componenti della commissione per il grande lavoro svolto. In particolare ricorda l'apporto fondamentale del «membro esperto»: la dottoressa Lucia Frenguelli, funzionaria della Provincia Autonoma di Trento che per motivi professionali ha dovuto lasciare l'incarico a inizio 2013. Ringrazia poi anche il consiglio comunale col suo presidente e i gruppi consiliari, la giunta e in particolare l'assessore Ortombina per il costante interessamento, la collaborazione e i continui stimoli alla prosecuzione dei lavori; infine, il suo plauso va al segretario comunale Luca Galante per il suo instancabile apporto ai lavori della commissione.

Un lavoro lungo, quello che sta portando all'approvazione del nuovo statuto. «In realtà la commissione ha operato in maniera straordinaria a partire da 3 anni fa - spiega il presidente del consiglio Gurlini - ma tutto si è arenato quando i capigruppo hanno esposto le proprie osservazioni. Nel contempo il consiglio comunale ha provveduto alla reintegrazione della commissione statuto col dottor Giuseppe Negri, già dirigente della Ripartizione enti locali della Regione, che ha gentilmente dato la propria disponibilità ad accompagnare la commissione in questa ultima fase, per arrivare alla stesura definitiva della proposta di statuto che seguirà il proprio iter fino alla sua presentazione in consiglio comunale».

